



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ESENZIONE COSAP PER LE STRUTTURE RICETTIVE, SI, NO, FORSE ..." PRESENTATA IN DATA 16 APRILE 2020 - PRIMA FIRMATARIA GRIPPO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ha stabilito all'articolo 8 la sospensione di versamenti, ritenute, contributi e premi per il settore turistico-alberghiero fino al 30 aprile del corrente anno;
- i successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (9, 11 e 22 marzo scorsi) non vietano, né sospendono le attività ricettive;
- anche la Regione Piemonte, seppure inizialmente avesse disposto diversamente, ha poi emanato e chiarito una serie di esenzioni con il documento "Chiarimenti di interesse generale" del 24 marzo scorso, disponendo che le strutture ricettive, di qualunque natura, comprese le locazioni turistiche di abitazioni private, possono continuare ad essere operative se erogano servizi essenziali in considerazione della situazione emergenziale che stiamo vivendo;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione (mecc. 2020 00890/013), ad oggetto "Emergenza Covid-19. Sospensione rate di versamento avvisi bonari 2020 relativi a Cosap e Cimp. Esenzione dal Canone Cosap per mancato utilizzo del suolo", la Giunta Appendino in data 31 marzo 2020 ha sospeso le rate di versamento degli avvisi bonari relativi ai canoni Cosap e Cimp 2020;
- la summenzionata deliberazione ha dato atto altresì, al punto 5) del dispositivo, che "per quanto concerne il Canone Cosap TEMPORANEO, si dispone, a sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del Regolamento Cosap (n. 257), l'esenzione dal pagamento dello stesso, esclusivamente per quelle occupazioni di suolo pubblico che non si sono potute verificare a causa dei divieti o sospensioni contenuti nel Decreto n. 34 del Presidente della Regione del 21 marzo 2020, e nel periodo di vigenza dello stesso; in particolare, nei casi di concessioni di cantiere di lavoro, ponteggi e steccati, nonché di concessione di dehors ovvero altri manufatti di natura temporanea su suolo pubblico a servizio di attività

commerciali, di somministrazione, ricettive, la cui attività principale è stata sospesa o vietata; nel caso vengano prorogati i termini di vigenza del Decreto Regionale, ovvero ne vengano adottati altri con efficacia nazionale, si procederà con l'aggiornamento della presente deliberazione";

VALUTATO ALTRESI'

che per quanto attiene il succitato punto 5) della deliberazione (mecc. 2020 00890/013), più sopra richiamata, la Giunta Appendino ha provveduto a definire:

- un termine di inizio e di fine esenzione non corrispondente a quanto statuito dal Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020;
- l'esclusione dall'esenzione delle strutture ricettive costrette a restare in prima linea per motivi di carattere sociale e assistenziale garantendo l'ospitalità a persone che direttamente o indirettamente sono coinvolte nell'emergenza Covid-19, anche su indicazione formale delle istituzioni;
- in maniera non univoca a quali "manufatti di natura temporanea" su suolo pubblico si riferisce (ad esempio le cosiddette strisce gialle davanti agli hotel sono comprese?);

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se la Giunta Appendino intenda riformulare un quadro di esenzioni del canone Cosap tenendo conto delle peculiarità delle strutture ricettive;
- 2) in caso affermativo, quali siano i tempi previsti per la rinnovata formulazione dei principi di esenzione suddetti, tenendo conto che le altre misure intraprese dalla Giunta per far fronte all'emergenza anche economica cagionata dalla pandemia risultano già operative.

Presentazione: GRIPPO, MAGLIANO, PATRIARCA.